

WirtschaftSport | Sport

Economia e sport, un binomio certificato

I benefici dello sport non sono solamente psico-fisici, ma anche sociali ed economici. Per indagare quanto questo sia vero, Dipartimento per lo sport, ISTAT e Istituto per il Credito Sportivo hanno dato vita a un Conto Satellite dedicato.

27.03.2024

Hinweis: Dies ist ein Partner-Artikel und spiegelt nicht notwendigerweise die Meinung der SALTO-Redaktion wider.



Foto: GSK Schulz - Pixabay

Grande novità per quanto riguarda lo sport italiano e, in particolare, per il suo aspetto economico: lo scorso gennaio il **Dipartimento per lo sport**, ISTAT e l'Istituto per il **Credito Sportivo** hanno infatti sottoscritto una Convenzione per lo sviluppo di un **Conto Satellite dello Sport** che verrà prodotto a cadenza regolare.

Ma di cosa si tratta? E perché è stato reso necessario? Proviamo a capirne di più.

IL CONTO SATELLITE

Partiamo dalle basi, ossia dalla **definizione di "Conto Satellite"**: in termini tecnici, si tratta di un **"sistema coerente per la determinazione della dimensione del valore aggiunto lordo di settore e della sua articolazione per sotto-settore di attività economica"**.

In sostanza è un sistema che permetterà di **valutare, con una metodologia codificata e "universale"** a livello europeo, il peso che un settore (in questo caso specifico, lo sport) ha sull'economia a livello di PIL nazionale, ma anche il suo **impatto sociale e sanitario** all'interno del panorama italiano.

Il Conto Satellite per lo Sport, in concreto, **annualmente fornirà quindi dati ufficiali con una metodologia ben definita e certificata**, permettendo al nostro Paese di allinearsi agli altri stati che già lo adottano (Austria, Lussemburgo, Germania e Spagna).

L'IMPORTANZA ECONOMICA DELLO SPORT

L'istituzione del Conto certificato, di fatto, **ha grande importanza che lo sport ha a livello nazionale**.

Parlando di dati, come emerge dal **"Rapporto Sport 2022"** il giro di affari generato nel 2022 del settore viene quantificato in circa **22 miliardi di euro**, con un contributo che si avvicina all'**1,5% del Prodotto Interno Lordo nazionale**. In termini occupazionali, parliamo di **più di 400mila addetti al lavoro**.

Da non sottovalutare poi un **interessante dato dell'Istituto Superiore di Sanità**, secondo il quale i **costi diretti sanitari correlati alle quattro patologie principali associate all'attività fisica** (tumore della mammella e del colon-retto, diabete di tipo 2, coronaropatia) ammontano a **1,6 miliardi di euro annui**: ciò significa che un aumento dei livelli di attività fisica praticata dalla popolazione italiana determinerebbe un notevole risparmio per il Sistema Sanitario Nazionale.

Emblematico è poi il **caso dell'Emilia Romagna**, regione in cui lo sport ha portato enormi benefici al territorio. **Una studio presentato a fine 2023** ha infatti fatto emergere come **81 eventi abbiano generato un indotto pari a 150 milioni di euro a fronte di 4,3 milioni di spesa**: possiamo dire che ogni euro speso ne ha dunque "prodotto" 14 grazie in particolar modo al **seguito di atleti, staff e spettatori**, ma anche in virtù di indotti arrivati grazie alla **visibilità garantita da stampa e social media**.

L'EFFETTO SINNER IN ALTO ADIGE

Jannik Sinner è senz'altro lo sportivo altoatesino (e italiano) del momento: le sue ultime imprese hanno infatti avuto una risonanza mediatica internazionale, ma hanno anche dato vita a una **"rinascita" del tennis**.

Come riportato dai media della provincia, **i tessarati nelle società tennisistiche altoatesine sono passati dai 2000 del 2009** ad **oltre 6000 attuali** e i **campi da tennis sono pressoché 4000**, tanto che si è iniziato a parlare della **ristrutturazione di alcuni impianti caduti in disuso negli anni scorsi** e addirittura della **costruzione di un nuovo centro sportivo**, con tutto quel che ne conseguirebbe a livello di occupazione (attività edili, addebi alla manutenzione e alla gestione degli impianti...).

UN SOGNO CHIAMATO SERIE A

Passiamo poi allo sport italiano per eccellenza, il calcio: da due anni a questa parte, il **Soldati** è infatti in Serie B e, grazie a organizzazione e programmazione, baciata le zone alte della classifica, **segnando un approdo in Serie A** che potrebbe rivelarsi una manna per le casse non solo per la città, ma per tutta la provincia.

Qualora ciò accadesse, infatti, l'impatto economico sarebbe ovviamente notevole: nei giorni delle partite casalinghe, per esempio, alberghi, hotel, ristoranti e negozi nelle vicinanze dello stadio (soprattutto in occasione di gare contro le "big" come Juventus, Inter e Milan) registrerebbero un fisiologico **aumento del volume dei propri affari**, portando i proprietari a investire anche nel personale. In tal senso, **un interessante giudizio della Camera di commercio di Bolzano** ci permette di stimare che, in caso di partita contro una "grande" del calcio italiano, il valore aggiunto lordo generato in Alto Adige dall'evento potrebbe anche arrivare a **mezzo milione di euro**.

Da non dimenticare poi i **posti di lavoro** che genererebbero l'esigenza della società di avere **più addetti ai lavori** e la necessaria **ristrutturazione dello stadio Druso** (attualmente la sua capienza è di circa 5.000 posti, ma in Serie A ne sono necessari almeno 12.000) o eventualmente la **costruzione di un nuovo impianto**.

La **visibilità garantita** dal massimo campionato nazionale porterebbe poi **grandi benefici agli sponsor locali** che, grazie alla copertura garantita da Rai2 e Sky, vedrebbero i **propri prodotti pubblicizzati in tutta Italia e anche all'estero**.

Tutto ciò non sarebbe molto diverso dall'impatto che i **ritiri estivi** delle squadre professionistiche hanno sulle località montane: la presenza a Brunico di una squadra come Trento, stando sempre ai colori della Camera di commercio, ci per esempio in grado di generare un **volume d'affari superiore ai 10 milioni di euro**.

SPORT E TURISMO MONTANO, CROCE E DELIZIA DELL'ALTO ADIGE

Parlando di Alto Adige risulta quasi superfluo parlare di quanto siano importanti le attività da svolgere in montagna: parliamo ovviamente di **sport invernali**, ma anche del **trekking** che in estate porta sui monti altoatesini centinaia di migliaia di appassionati.

Su quest'ultimo aspetto bisogna tuttavia ricordare che, nonostante gli enormi benefici economici, vanno anche presi in considerazione aspetti quali la **sostenibilità ambientale**, messa a dura prova da eccessivo sfruttamento e inciviltà di chi non rispetta l'ambiente in cui si trova, e il **benessere degli altoatesini**. A tal proposito, gli autoctoni si ritrovano per esempio ad affrontare una carenza di abitazioni dovuta anche alla riconversione di queste ultime in case vacanze che, grazie ad affitti brevi ma molto più remunerativi, portano a un crollo dell'offerta e quindi a un generale aumento del costo dell'abitare (argomento ampiamente trattato negli anni dall'IPPE).

Trovare un **giusto equilibrio** è dunque la giusta via da percorrere (anche perché chi vorrebbe passeggiare su una montagna cementificata?).

Tornando a noi, lo sport è insomma un **fattore rilevante sia per la salute e il benessere dei cittadini** che per le **casse delle realtà che sanno investire e valorizzarlo**. Grazie al **Conto Satellite**, a breve, sarà finalmente anche possibile stabilire in che misura lo sia.